

Programmazione 2014-2020  
**Strategia nazionale per le aree interne**  
Area-prototipo: Basso Sangro-Trigno  
(D.G.R. 290/2015)

***Bozza di idee per la discussione***  
*Proposte del territorio*

Approvato dalla Conferenza dei Sindaci del  
29 giugno 2015

### **A) Territorio interessato**

*(Lista dei comuni dell'area progetto direttamente beneficiari)*

- 1 Borrello
- 2 Carunchio
- 3 Castelguidone
- 4 Castiglione Messer Marino
- 5 Celenza sul Trigno
- 6 Civitaluparella
- 7 Colledimacine
- 8 Colledimezzo
- 9 Fallo
- 10 Fraine
- 11 Gamberale
- 12 Gessopalena
- 13 Lama dei Peligni
- 14 Lettopalena
- 15 Montazzoli
- 16 Montebello sul Sangro
- 17 Monteferrante
- 18 Montelapiano
- 19 Montenerodomo
- 20 Palena
- 21 Pennadomo
- 22 Pietraferrazzana
- 23 Pizzoferrato
- 24 Quadri
- 25 Roccaspinalveti
- 26 Roio del Sangro
- 27 Rosello
- 28 San Giovanni Lipioni
- 29 Schiavi di Abruzzo
- 30 Taranta Peligna
- 31 Torrebruna
- 32 Torricella Peligna
- 33 Villa Santa Maria

*eventuale lista dei comuni dell'area strategica (che pur essendo al di fuori, partecipano alla definizione della Strategia in quanto beneficiari indiretti degli interventi)*

da definire

**B) Principali problemi/ostacoli alla vita nell'area, con riguardo sia ai servizi essenziali per una buona qualità di vita, sia alle possibilità di lavoro e d'impresa, anche alla luce degli investimenti o delle strategie fino ad ora adottate.**

***Servizio Istruzione***

***Dati***

*Indicatori della "Diagnosi aperta" della Strategia per le Aree Interne con riferimento all'area prototipo.*

<b>H. Scuola (anno 2013 - 2014)</b>	<b>BASSO SANGRO - TRIGNO</b>	<b>ABRUZZO Aree Interne</b>	<b>ITALIA Aree Interne</b>
N. medio scuole sede di erogazione del servizio per istituto scolastico	9,8	6,0	5,5
<b>SCUOLA PRIMARIA</b>			
Numero di scuole	17	217	5.393
% comuni dotati di scuola primaria	51,5	73,5	81,1
N. medio alunni per scuola	39,0	89,0	112,0
% alunni con cittadinanza non italiana	5,0	7,8	8,1
Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno	2,1	2,3	1,9
% alunni residenti nello stesso comune della scuola	85,1	88,6	90,6
Tasso di mobilità dei docenti	7,5	6,6	5,1
% classi con numero di alunni fino a 15	78,2	44,6	34,5
% pluriclassi su totale classi	32,7	9,5	5,8
% classi a tempo pieno	16,4	9,8	22,2
% docenti a tempo determinato	12,6	10,3	9,7
Test Invalsi: punteggio medio ( e dev. standard) del test di Italiano - Classe V primaria	69,9 (15,8)	72,8 (15,6)	71,3 (16,2)
Test Invalsi: punteggio medio ( e dev. standard) del test di matematica - Classe V primaria	50,0 (18,7)	53,5 (18,2)	53,6 (17,6)
<b>SCUOLA SECONDARIA I grado</b>			
Numero di scuole	11	122	2.867
% comuni dotati di scuola secondaria di I grado	33,3	48,3	60,7
N. medio alunni per scuola	39,6	102,2	134,2
% alunni con cittadinanza non italiana	5,0	8,8	7,9
Rapporto alunni disabili-docenti di sostegno	3,6	2,4	2,2
% alunni residenti nello stesso comune della scuola	68,0	82,3	86,6
Tasso di mobilità dei docenti	10,3	8,2	8,6
% classi con numero di alunni fino a 15	73,5	26,6	18,4
% classi a tempo prolungato	23,5	20,6	28,3
% docenti a tempo determinato	51,4	29,4	23,7
Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe III Secondaria di I grado	67,3 (14,9)	69,8 (14,0)	69,7 (14,0)
Test Invalsi: punteggio medio ( e dev. standard) del test di matematica - Classe III Secondaria di I grado	44,9 (15,9)	47,0 (17,3)	49,3 (17,1)

<b>SCUOLA SECONDARIA II grado</b>			
Numero di scuole	1	55	1.709
% comuni dotati di scuola secondaria di II grado	3,0	8,7	16,6
N. medio alunni per scuola (edificio)	585,0	287,2	259,2
% alunni con cittadinanza non italiana	7,5	4,7	4,8
% alunni residenti nello stesso comune della scuola	2,5	41,1	43,5
Tasso di mobilità dei docenti	6,5	6,3	8,7
% docenti a tempo determinato	47,7	23,7	22,7
Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di Italiano - Classe II Secondaria di II grado	-	61,6 (15,7)	59,5 (16,2)
Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe II Secondaria di II grado	-	39,6 (15,8)	38,5 (15,6)

### Problemi/ostacoli

#### **Le prestazioni degli studenti dell'area sono inferiori alla media nazionale**

##### *a) Ridotta produttività dell'insegnamento*

Precarietà dei docenti

Condizioni di lavoro demotivanti

Insufficiente adeguamento delle competenze informatiche e disciplinari

##### *b) Ridotta partecipazione e motivazione dell'utenza all'offerta formativa*

Influenza negativa sui livelli medi di apprendimento

##### *c) Inadeguato dimensionamento degli istituti comprensivi e insufficiente dotazione e distribuzione di nuove tecnologie*

La localizzazione dei plessi è spesso sbilanciata con numerose pluriclassi (livellamento in basso delle prestazioni richieste agli alunni con conseguente abbassamento degli standard di apprendimento)

Carenza e obsolescenza di disponibilità di tecnologie ICT e spesso sottoutilizzate e ridotta presenza banda larga

Strutture scolastiche inadeguate alle nuove esigenze compreso la mancanza di assistenza sanitaria per somministrazione medicinali

Insufficienti i sussidi informatici ed i laboratori (postazioni internet, aule informatiche, LIM)

##### *d) Dispersione scolastica superiore alla media*

Scarsa attività extrascolastica

Insufficiente coordinamento tra famiglie Enti Locali e scuole

### **Servizio Trasporto locale**

#### Dati

Indicatori della "Diagnosi aperta" della Strategia per le Aree Interne con riferimento all'area prototipo ed alla compilazione di competenza della Regione.

<b>G. Accessibilità</b>	<b>BASSO SANGRO - TRIGNO</b>	<b>ABRUZZO Aree Interne</b>	<b>ITALIA Aree Interne</b>	<b>Competenza della Regione</b>
Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino	75,7	42,1	42,3	

Distanza media in minuti dei comuni non polo dal polo più vicino ponderata per la popolazione	77,4	32,4	37,3	
Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al capoluogo regionale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al capoluogo regionale (unità di misura corse medie/anno ogni 1000 abitanti).	0,0			SI
Offerta di servizi del TPL su gomma di connessione al polo locale: numero medio giornaliero di servizi su gomma ponderati per la popolazione residente nel comune, dai comuni dell'area di riferimento al polo territoriale (unità di misura corse medie giorno ogni 1000 abitanti).	2,6			SI
<u>Accessibilità alla stazione ferroviaria più vicina (servizi regionali o nazionali)</u>				
Popolazione residente (%) entro un raggio di 15 minuti dalla stazione di riferimento	0,0			SI
Popolazione residente (%) tra i 15 e i 30 minuti dalla stazione di riferimento	0,0			SI
<u>Intensità servizi ferroviari regionali:</u> numero medio di corse/giorno (o corse/anno a seconda della disponibilità) dei servizi ferroviari regionali rapportati alla popolazione residente che potenzialmente può accedere con un tempo di viaggio auto di 15 minuti auto.	0,0			SI
<u>Intensità servizi ferroviari regionali:</u> numero medio di corse/giorno (o corse/anno a seconda della disponibilità) dei servizi ferroviari regionali rapportati alla popolazione residente che potenzialmente può accedere con un tempo di viaggio auto di 30 minuti auto.	0,0			SI
<u>Accessibilità al casello autostradale più vicino:</u>				
Popolazione residente (%) entro un raggio di 15 minuti dal casello autostradale di riferimento	0,0			SI
Popolazione residente (%) tra i 15 e i 30 minuti dal casello autostradale di riferimento	21,0			SI
<u>Accessibilità all'aeroporto (Comprehensive Network TEN-T) più vicino</u>				
Popolazione residente (%) entro un raggio di 30 minuti dall'aeroporto di riferimento	0,0			SI
<u>Accessibilità al porto (I e II categoria sede di Autorità portuale) più vicino</u>				
Popolazione residente (%) entro un raggio di 30 minuti dal porto di riferimento	0,0			SI

Indicatore sintetico di accessibilità stradale delle merci dei Sistemi Locali del Lavoro (min: 0; max:100) all'interno dei quali sono collocati i comuni delle aree.	46,3	48,7	51,5	
--	------	------	------	--

### Problemi/ostacoli

#### **Il trasporto locale non è adeguato alle esigenze dei residenti e dei turisti**

- a) *Il TPL non è organizzato per i collegamenti interni ed esterni dell'area*  
 Insufficiente collegamento tra e verso i Comuni dell'area compreso quelli sede di servizi (ad es. sanitari e scolastici)  
 Sovrapposizione di alcune linee di collegamento  
 Nell'area industriale non esiste un collegamento urbano tra le fabbriche
- b) *Inadeguata accessibilità turistica*  
 Insufficiente collegamento diretto con i principali hub regionali (aeroporto e stazione "gold") e dalla costa verso l'interno  
 Assenza di servizi informativi integrati

### **Servizio Salute**

#### Dati

Indicatori della "Diagnosi aperta" della Strategia per le Aree Interne con riferimento all'area prototipo ed alla compilazione di competenza della Regione.

F. Salute (anno 2012)	BASSO SANGRO - TRIGNO	ABRUZZO Aree Interne	ITALIA Aree Interne	Competenza della Regione
Specialistica ambulatoriale - Prestazioni erogate x 1000 residenti	1.479	2.261	2.469	
Tasso di ospedalizzazione (LEA=170,0)	160,1	157,0	159,0	
Tasso di ospedalizzazione della popolazione ultra 75enne	370,3	359,1	373,7	
Tasso di ospedalizzazione evitabile (composito) (LEA=570,0)	726,6	588,7	516,5	
Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	2,3	2,9	4,0	
Percentuale di parti in cui la prima visita è effettuata a partire dalla dodicesima settimana di gestazione	3,7	5,2	11,1	
Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	46	28	21	
Numero medio di pazienti per medico (orientamento nazionale: massimale indicato per i medici di medicina generale = 1.500)	1012	1103	n.d.	<b>SI</b>
Numero medio di pazienti per pediatra di base di libera scelta (orientamento: massimale indicato per i pediatri = 800)	309	388	n.d.	<b>SI</b>

## Problemi/ostacoli

### **La medicina territoriale non risponde adeguatamente ai bisogni dell'area**

- a) *Insufficienza del servizio di emergenza-urgenza*
- b) Le ambulanze disponibili sono presenti solo in due Comuni dell'area; non coprono il servizio H24 e non sono medicalizzate
- c) *Gli attuali servizi erogati non riescono a frenare l'inappropriatezza dei ricoveri ospedalieri*  
Assenza di posti letto per cure intermedie e di Unità di Cure Complesse Primarie  
Inadeguata diagnostica specialistica ambulatoriale con scarsa propensione di specialisti qualificati a spostarsi nell'area interna e insufficiente disponibilità di attrezzature ICT e scarso ricorso alla diagnostica per immagini  
I codici bianchi e verdi non sono presi in carico dai PTA prossimi all'area con sottoutilizzazione di personale specializzato e mancata attivazione della medicina di iniziativa  
Insufficienti posti letto in R.S.A. e R.S.P.  
Insufficiente le prestazioni per le cure riabilitative
- d) *L'A.D.I. è insufficiente per i bisogni rilevati*  
Insufficiente personale con competenze specialistiche e mancanza di apparecchiature  
Ore di assistenza insufficienti rispetto alla domanda  
Prestazioni socio-assistenziali integrate al di sotto degli standard regionali  
Assenza di collegamento tra PUA, medici e segretariato sociale
- e) *Manca un servizio di trasporto dedicato a soggetti diversamente abili e a soggetti svantaggiati*  
Assenza di mezzi di trasporto dotati di pedane e di specifici supporti per soggetti diversamente abili in grado di assicurare il collegamento tra il loro domicilio e le strutture deputate alla riabilitazione fisica e occupazionale  
Servizio di trasporto pubblico inadeguato rispetto ai bisogni di soggetti anziani che vivono in zone isolate
- f) *Prestazioni residenziali e semi-residenziali inappropriate a fronte di costi elevati a carico delle amministrazioni comunali del territorio*  
I Comuni attualmente sono costretti a compartecipare alla spesa per le prestazioni socio-sanitarie dei propri cittadini in residenza protetta (R.S.A. e/o R.A.), ricoverati in strutture che spesso non garantiscono un setting assistenziale appropriato e che magari si trovano al di fuori del territorio del Basso Sangro-Trigno senza alcuna ricaduta occupazionale per l'area.

## Sviluppo locale

### Dati

Indicatori della "Diagnosi aperta" della Strategia per le Aree Interne con riferimento all'area prototipo

C. Agricoltura e specializzazione settoriale	BASSO SANGRO - TRIGNO	ABRUZZO Aree Interne	ITALIA Aree Interne
<b>Agricoltura</b>			
Pct Superficie Agricola Utilizzata (SAU) al 2010	25,0	37,9	39,0
Var. pct della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 1982 e il 2010	-35,0	-19,2	-20,9
Var. pct della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) tra il 2000 e il 2010	-1,8	1,4	-3,0
Pct di conduttori agricoli con età fino a 39 anni sul totale dei conduttori 2010	5,7	6,9	10,4
Variatione percentuale del numero di conduttori agricoli con età fino a 39 anni tra il 2000 e il 2010	-24,8	-36,5	-33,6
Pct di conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda 2010	19,3	25,8	24,8
Variatione percentuale del numero di conduttori con attività lavorativa parzialmente svolta in azienda tra il 2000 e il 2010	-15,6	-8,0	-38,0
Pct superficie aree protette	21,7	33,9	13,5
Pct superficie forestale	48,2	43,8	41,5
<b>Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2001</b>			
Agricoltura	2,2	2,2	2,0
Industria agro-alimentare	0,5	1,5	1,0
Agro-alimentare totale	1,7	2,0	1,7
<b>Indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2011</b>			
Agricoltura	1,8	2,1	2,1
Industria agro-alimentare	0,6	1,5	1,1
Agro-alimentare totale	1,4	1,9	1,8
Incidenza delle aziende con produzioni DOP e/o IGP	1,3	13,8	10,1
<b>Economia</b>			
<b>Indice di specializzazione (anno 2009)</b>			
Attività manifatturiere	0,69	1,54	1,10
Energia, gas e acqua	1,12	0,85	0,92
Costruzioni	2,38	1,17	1,38
Commercio	1,08	0,81	1,02
Altri servizi	0,79	0,76	0,84
<b>Imprese (anno 2012-2013)</b>			
Numero imprese per 1000 ab.	95,2	113,9	102,6
Tasso di crescita dello stock di imprese x 100 (anno 2013)	-2,4	-1,6	-0,7
Percentuale di imprese straniere	5,4	6,9	6,2



<b>D. Digital divide (anno 2013)</b>	<b>BASSO SANGRO - TRIGNO</b>	<b>ABRUZZO Aree Interne</b>	<b>ITALIA Aree Interne</b>
% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL ) maggiore di 2 mbps e minore di 20 mbps (capacità effettiva)	22,7	38,9	36,8
% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL ) non inferiore a 20 mbps (capacità effettiva)	26,9	37,1	46,4
Digital divide rete fissa (% di popolazione non raggiunta da Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL - su rete fissa) 100-d.1-d.2	50,4	24,0	16,8
digital divide rete fissa e mobile (% di popolazione non raggiunta da banda larga)	36,7	14,4	8,6

<b>E. Patrimonio culturale e turismo (anno 2012)</b>	<b>BASSO SANGRO - TRIGNO</b>	<b>ABRUZZO Aree Interne</b>	<b>ITALIA Aree Interne</b>
<b>Patrimonio culturale</b>			
Numero luoghi della cultura statali e non statali	3	52	1740
Numero luoghi della cultura statali e non statali non fruibili	5	41	595
Numero visitatori	8.945	178.522	13.167.570
- % visitatori paganti	-	37,8	50,4
Numero visitatori per 1000 abitanti	396	369	988
<b>Turismo</b>			
Tasso di ricettività - Posti letto per 1000 abitanti	70,2	89,4	163,8

#### *Dati locali turismo*

#### *Storico totale per microarea di riferimento*

	<b>2009</b>		<b>2012</b>	
	<b>ARRIVI</b>	<b>PRESENZE</b>	<b>ARRIVI</b>	<b>PRESENZE</b>
Maiella orientale	1.441	6.019	709	3.578
Sangro	1.738	10.013	1.317	5.988
Alto vastese	273	802	488	2.062
<b>BASSO SANGRO-TRIGNO</b>	<b>3.453</b>	<b>16.834</b>	<b>2.514</b>	<b>11.628</b>
<i>Abruzzo</i>	<i>1.339.959</i>	<i>6.653.927</i>	<i>1.578.410</i>	<i>7.252.826</i>
<i>Italia</i>	<i>95.499.801</i>	<i>370.762.377</i>	<i>103.733.157</i>	<i>380.711.483</i>

Fonte: ns. elaborazione su dati Regione Abruzzo – Settore Turismo - Istat

*Storico - totale Ambito*

2009	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Maiella orientale	1.355	5.660	86	359	1.441	6.019
Sangro	1.635	9.416	104	597	1.738	10.013
Alto vastese	257	754	16	48	273	802
<b>BASSO SANGRO-TRIGNO</b>	<b>3.247</b>	<b>15.830</b>	<b>206</b>	<b>1.004</b>	<b>3.453</b>	<b>16.834</b>

2012	Italiani		Stranieri		Totale	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Maiella orientale	576	2.907	133	671	709	3.578
Sangro	1.070	4.864	247	1.124	1.317	5.988
Alto vastese	396	1.675	92	387	488	2.062
<b>BASSO SANGRO-TRIGNO</b>	<b>2.042</b>	<b>9.446</b>	<b>472</b>	<b>2.182</b>	<b>2.514</b>	<b>11.628</b>

Fonte: ns. elaborazione su dati Regione Abruzzo - Settore Turismo - Istat

*Serie storica per microarea di riferimento - Alberghi*

	2009		2012	
	n. esercizi	letti	n. esercizi	letti
Maiella orientale	6	192	4	123
Sangro	7	373	6	348
Alto vastese	5	157	5	157
<b>BASSO SANGRO-TRIGNO</b>	<b>18</b>	<b>722</b>	<b>15</b>	<b>628</b>

Fonte: Elaborazione su dati Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo del Turismo

*Serie storica per microarea di riferimento - Strutture complementari*

	2009		2012	
	n. esercizi	letti	n. esercizi	letti
Maiella orientale	22	193	24	445
Sangro	29	428	30	432
Alto vastese	8	60	9	67
<b>BASSO SANGRO-TRIGNO</b>	<b>59</b>	<b>681</b>	<b>63</b>	<b>944</b>

Fonte: Elaborazione su dati Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo del Turismo

*Alcuni indicatori turistici*

	ITALIA	ABRUZZO	BASSO SANGRO - TRIGNO
Abitanti	59.685.227	1.312.507	22.200
Presenze alberghiere	255.610.143	4.836.807	6.908
Presenze totali	380.711.483	7.252.826	11.628
Posti letto alberghieri	2.250.704	50.905	628
Indice di utilizzazione lorda alberghiero	31,11%	26,03%	3,01%
Tasso di funzione alberghiera	3,77%	3,88%	2,83%
Tasso di funzione turistica	6,38	5,53	1,91

Fonte: Elaborazione su dati Regione Abruzzo - Direzione Sviluppo del Turismo 2012-Istat 2012

*Problemi/ostacoli*

*Agricoltura, sistema agro-alimentare*

**Il sistema agro-alimentare ha perso capacità di produrre reddito e quindi di attirare nuovi imprenditori**

a) *Le imprese agricole non sono organizzate per rispondere alle esigenze del mercato*

Senilizzazione nella conduzione delle aziende agricole

Debole incidenza dell'agricoltura biologica

Maglia poderale media ridotta e frammentata che produce gravi diseconomie di scala

Barriere di vario genere (legale, burocratico e culturale) all'ampliamento della base fondiaria delle imprese

Barriere di vario genere (legale, burocratico e culturale) allo sviluppo di nuove produzioni zootecniche

*b) Scarsa propensione alla produzione di tipicità eno-gastronomiche*

Scarsa presenza di aziende con produzioni qualificate

Presenza di conoscenze distintive detenute da anziani che rischiano di scomparire per alcune produzioni tipiche

Carenze strutturali e professionali

Incremento esponenziale dei danni causati da cinghiali alle produzioni tipiche di cereali, patate e legumi

Carenze professionali in materia tecnologica, amministrativa e di gestione dell'igiene

*c) La multifunzionalità non riesce ad affermarsi*

Carenza di professionalità degli imprenditori agricoli verso forme di integrazione di attività multifunzionali (agrituristiche, didattiche, ecc)

Inadeguatezza dei servizi multifunzionali offerti (ad esclusione dell'alloggio e del ristoro)

*Cultura, ambiente e turismo*

***Il sistema dell'accoglienza turistica non è adeguato alle nuove esigenze dei consumatori con diminuzione di arrivi e presenze***

*a) Il patrimonio ambientale, culturale e di identità non è adeguatamente integrato*

Le risorse ambientali e culturali sono sottoutilizzate

Carenze nella gestione di beni recuperati e loro messa a valore.

*b) L'offerta ricettiva e i servizi turistici non sono adeguatamente organizzati*

L'offerta ricettiva ed i servizi turistici sono insufficienti e poco organizzati non rispondenti agli standard qualitativi richiesti dal mercato

Competenze degli operatori turistici ancora insufficienti rispetto alle esigenze

Carenza nell'organizzazione delle seconde case compresa la sua valorizzazione ai fini della vendita agli stranieri

Scarsa offerta di servizi per il tempo libero (ad esempio mobilità lenta)

Scarsa/inadeguata presenza sul mercato digitale

*c) Il territorio non è sufficientemente percepito come destinazione turistica*

I sistemi di informazione turistica non sono più adeguati agli standard

Il sistema dell'accoglienza turistica non è strutturato e gli "strumenti di rete" hanno rallentato il proprio sviluppo

Gli eventi principali organizzati sul territorio non sono programmati unitariamente

*Contesto locale*

***Il contesto locale non supporta adeguatamente l'attrattività del territorio***

La percentuale di popolazione in digital divide è elevata

Sistema locale produttivo poco innovativo

Carenza di servizi di e-government

## **C) Possibili soluzioni ai problemi individuati**

### ***Servizio Istruzione***

#### ***Incrementare la percentuale di successo formativo raggiunto dagli studenti migliorando i metodi di insegnamento***

- a) *Elevare il rendimento dell'insegnamento e la motivazione dei docenti anche attraverso l'introduzione progressiva di innovazioni didattiche e la stabilizzazione del corpo docente*
- b) *Incrementare la partecipazione attiva delle famiglie, degli amministratori locali e della comunità nel suo complesso*
- c) *Razionalizzare le dotazioni strutturali e il dimensionamento dei plessi con riduzione delle pluriclassi*
- d) *Ridurre la dispersione scolastica anche con incremento delle attività extrascolastiche*

Per quanto riguarda il I CICLO (elementari e medie inferiori), nell'area sono presenti tre Istituti Comprensivi (Castiglione M.M.-Carunchio, Quadri e Palena-Torricella Peligna). In relazione ai dati forniti dall'USP, attualmente l'Istituto comprensivo di Quadri è sottodimensionato con un numero di studenti di 399 rispetto ai 400 previsti. A seguito delle proposte emerse dal territorio di non modificare l'attuale assetto anche in funzione della Strategia Nazionale Aree Interne, l'USP di Chieti ha dichiarato formalmente di condividere tale assetto. Inoltre, come riconosciuto dalla stessa Regione in sede di emanazione delle direttive di cui alla D.G.R. n. 583 del 23.09.2014, trattandosi di comuni montani, si può invocare la deroga prevista per il carattere montano dei comuni di pertinenza.

I tre comprensivi sono anche espressione dell'articolazione per sub ambiti dell'area interna, in particolare: Castiglione M.M.-Carunchio ricomprende i Comuni dell'Alto vastese, Quadri i Comuni del Sangro e Palena-Torricella Peligna i Comuni dell'Aventino.

La configurazione dei tre comprensivi è confermata per l'a.s. 2015/2016.

### ***Servizio Trasporto locale***

#### ***Adeguare il trasporto locale alle esigenze dei residenti e dei turisti***

- a) *Organizzare il TPL per migliorare le connessioni razionalizzando le corse in sovrapposizione con conseguente recupero di Km di TPL per altri collegamenti compreso estensione del servizio a chiamata "TWIST"*
- b) *Incrementare l'accessibilità turistica*

### ***Servizio Salute***

#### ***Adeguare la medicina territoriale ai bisogni dell'area***

- a) *Migliorare il servizio di emergenza-urgenza con riduzione del tempo di intervento attraverso la predisposizione di almeno due postazioni 118*
- b) *Diminuire i ricoveri ospedalieri inappropriati per mezzo della istituzione di ambulatori infermieristici per la presa in carico pro-attiva dei pazienti fragili con malattie croniche e di ambulatori MMG/CA h16 per le emergenze di bassa complessità dotati di strumentazione leggera (ecg, ecografia, analisi laboratoristiche semplici)*

- c) *Potenziare il servizio di A.D.I. con l'aumento delle ore di assistenza e l'adeguamento delle stesse agli standard regionali e con la Telemedicina e Teleassistenza (collegata ad una centrale infermieristica)*
- d) *Incremento degli anziani trattati con servizio di assistenza sociale (SAD) integrata con quella sanitaria per potenziare la funzione di filtro per il contenimento dei ricoveri ospedalieri inappropriati*
- e) *Istituzione di almeno due Ospedali di Comunità di 10-15 posti letto cadauno a gestione infermieristica in cui l'assistenza medica è assicurata dai MMG o altri medici dipendenti Asl*
- f) *Implementazione e potenziamento dei servizi di trasporto in favore dei soggetti diversamente abili e di persone svantaggiate, in particolar modo anziani*
- g) *Rivalutazione dei casi di ricovero inappropriato, con eventuale rientro in strutture locali, con l'istituzione di un registro epidemiologico della fragilità, garantendo una spesa inferiore per i Comuni, ciò comporterebbe allo stesso tempo una ricaduta occupazionale per la popolazione locale*

### **Sviluppo locale**

*Agricoltura, sistema agro-alimentare*

#### **Adeguare il sistema agro-alimentare a rispondere alle esigenze del mercato**

- a) *Strutturare le imprese agricole per una migliore competitività con incremento dei giovani nella conduzione delle aziende agricole, adeguamento strutturale e professionale e recupero/utilizzo terreni abbandonati e strutture*
- b) *Migliorare la produzione di tipicità eno-gastronomiche con particolare riferimento alla filiera corta*
- c) *Sviluppare la multifunzionalità con diversificazione della produzione agricola con il recupero anche nel settore energetico*

*Cultura, ambiente e turismo*

#### **Sviluppare l'attuale sistema integrato dell'accoglienza per migliorare l'attrattività del territorio**

- a) *Integrare il patrimonio ambientale e culturale esistente nell'ottica della qualità e professionalità attraverso azioni di coordinamento e messa in rete con l'attivazione di un sistema di gestione integrata anche tramite lo sviluppo di cooperative giovanili,*
- b) *Migliorare l'offerta ricettiva e dei servizi turistici con il supporto alla creazione di nuovi posti letto e valorizzazione delle seconde case*
- c) *Organizzare e comunicare il territorio come destinazione turistica unica*

*Contesto locale*

#### **Migliorare il contesto locale per supportare l'attrattività del territorio**

- a) *Incremento della percentuale di popolazione servita da banda larga su rete fissa*
- b) *Sviluppo innovazione di processo e di prodotto e nuova imprenditorialità nel sistema produttivo locale*
- c) *Sviluppo di nuova tecnologia per migliorare i servizi di e-government*

## **D) Risultati attesi**

### ***Servizio Istruzione***

#### **Risultati attesi**

Aumento delle competenze in matematica e italiano e della motivazione allo studio

Incremento del coinvolgimento dei docenti

#### **Indicatori**

Risultati test INVALSI: media del punteggio in matematica e italiano nelle scuole primarie e secondarie di I grado

% pluriclassi su totale classi (primaria)

N. medio alunni per scuola (primaria e secondaria di I grado)

% docenti a tempo determinato (primaria e secondaria di I grado)

Tasso dispersione scolastica

### ***Servizio Trasporto locale***

#### **Risultati attesi**

Miglioramento dei collegamenti da e verso e all'interno dell'area coerenti con le esigenze dei residenti

Incremento dei collegamenti turistici

#### **Indicatori**

N. passeggeri trasportati

N. di corse

N. km TPL attivati da/verso e all'interno dell'area

N. km TPL destinati alla mobilità turistica

### ***Servizio Salute***

#### **Risultati attesi**

Miglioramento dei servizi di emergenza-urgenza

Riduzione dei ricoveri inappropriati

Incremento degli anziani  $\geq 65$  anni trattati in A.D.I., in Telemedicina/Teleassistenza o presi in carico pro-attivamente e della media oraria di assistenza

Incremento degli anziani  $\geq 65$  anni trattati con servizio di assistenza sociale (SAD)

#### **Indicatori**

Riduzione del tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)

Tasso di ospedalizzazione evitabile

N. Prestazioni specialistiche erogate x 1000 residenti

Percentuale anziani  $\geq 65$  anni residenti trattati in A.D.I. o in Telemedicina/Teleassistenza

Percentuale anziani  $\geq 65$  anni residenti trattati con servizio di assistenza sociale (SAD)

### ***Sviluppo locale***

*Agricoltura e sistema agro-alimentare*

#### **Risultati attesi**

Rinnovamento generazionale nella conduzione delle aziende  
Miglioramento della valorizzazione delle produzioni tipiche locali  
Aumento della multifunzionalità delle aziende

Indicatori

% di conduttori agricoli con età fino a 39 anni sul totale dei conduttori  
Formazione/acquisizione di competenze - numero di partecipanti ad azioni di formazione

*Cultura, ambiente e turismo*

Risultati attesi

Incremento dei visitatori del patrimonio ambientale e culturale e adeguamento dei beni anche tramite la gestione integrata e di qualità  
Incremento e adeguamento della ricettività complementare e dei servizi turistici  
Aggiornamento della comunicazione con un approccio di sistema locale integrato

Indicatori

Numero di visitatori del patrimonio ambientale e culturale (arrivi e presenze)  
Tasso di ricettività - Posti letto per 1000 abitanti  
Permanenza media del soggiorno negli esercizi ricettivi  
Numero arrivi e presenze di turisti

*Contesto*

Risultati attesi

Incremento della percentuale di popolazione servita da banda larga su rete fissa  
Incremento di nuove imprese innovative e nuova imprenditorialità  
Incremento di servizi e-government gestiti in forma associata

Indicatori

% di popolazione raggiunta da banda larga su rete fissa (Asymmetric Digital Subscriber Line - ADSL ) maggiore di 2 mbps e minore di 20 mbps (capacità effettiva)  
Quota % di nuova impresa  
Quota % di servizi e-government attivati in forma associata

### **E) Ricomposizione/narrazione delle soluzioni in una Strategia, sintetizzata in un'idea guida, che parta dagli ostacoli/problemi per arrivare a soluzioni di sviluppo**

L'area dispone di attrattori culturali e/o naturali e/o paesaggistici interessanti. Esiste un patrimonio diffuso di elementi di identità (emergenze storiche, artistiche, e naturali, offerta eno-gastronomica ed artigianale, tradizioni ecc.) che assume rilevanza nell'insieme essendo privo di elementi di spicco, capaci di caratterizzarlo come destinazione turistica.

Il Parco della Maiella, le due Riserve naturali regionali di Rosello e Borrello, 12 SIC, le sorgenti di quattro fiumi (Aventino, Sangro, Sinello, Trigno), le cascate naturali più alte dell'Appennino a Borrello, grotte note come la grotta del Cavallone. Inoltre il territorio è coperto per il 30,0% da boschi di pregio, quali faggete secolari e abeti bianchi spontanei che rendono il territorio oggetto di diverse ricerche scientifiche. Nell'area si trovano anche siti culturali rilevanti come il museo di Palena, un sistema integrato con il geosito di Capo di Fiume e con le sorgenti dell'Aventino; il Parco archeologico di Montenerodomo e di Trebula.

Anche dal punto di vista culturale l'area deve essere adeguatamente organizzata valorizzando gli attrattori in essa localizzati con la dotazione di condizioni e servizi che ne determinano la migliore fruizione per attrarre visitatori e determinare impatti positivi, diretti ed indiretti, sul sistema socio-economico complessivo.

Il tasso di ricettività dell'area di 70,2 è molto basso, inferiore alla media regionale aree interne di 89,4 e alla media nazionale aree interne di 163,8.

L'indice di importanza del settore agricolo (al 2011 di 1,8) lo conferma come il settore produttivo trainante dell'area, nonostante vi sia una incidenza molto bassa delle aziende con produzioni DOP e IGP e la percentuale di superficie agricola utilizzata (SAU) del 25,0%, sia più bassa rispetto alla media regionale (37,9%) e nazionale (39,0%) per le aree interne. Quello della SAU è un utilizzo che va diminuendo nel tempo: tra il 1982 e il 2010 la SAU si è infatti ridotta del 35,0%. Si riducono le piccole imprese, a fronte di un aumento di dimensione di quelle che rimangono in attività. Tale passaggio è da ritenersi positivo e coerente con la necessità di sperimentare la multifunzionalità dell'azienda agricola e per cercare nuove frontiere per la sostenibilità.

**Obiettivo generale è sviluppare l'attuale sistema dell'accoglienza per migliorare l'attrattività del territorio.**

La sfida per il turismo è quella di: "organizzare" e "comunicare" in modo innovativo tale patrimonio per creare appeal e venir percepito e fruito come un "sistema integrato" capace di essere una meta di visita nel suo complesso e di trasformare le risorse in prodotti turistici in un sistema eccellente di accoglienza capace di attrarre e stimolare emozioni nel turista. Bisogna strutturare e comunicare un'offerta turistica diversa, molto professionale e in linea con le nuove esigenze dei consumatori.

Allo stesso tempo l'altra sfida determinante della strategia è adeguare il sistema agro-alimentare a rispondere alle esigenze del mercato. Il turismo enogastronomico troverebbe propria linfa vitale nelle produzioni di alta qualità, per le quali l'area è conosciuta: miele, tartufo, patata di montagna. Emerge la



consapevolezza della necessità di un cambiamento dell'azienda agricola verso una filosofia maggiormente multifunzionale.

Parole d'ordine sono:

- Il territorio da «sfondo» a «protagonista»
- Diversificare, qualificare, integrare i prodotti tradizionali
- Aumentare la gamma di offerta attraverso la creazione di nuovi prodotti e servizi: Ecoturismo e vacanza attiva (trekking, cicloturismo), Enogastronomia, Turismo storico-culturale
- Sperimentare proposte innovative e trovare nuovi target.

In sostanza, quindi, la strategia poggia su alcuni punti chiave:

- l'adeguamento dell'offerta dei servizi per i turisti e la valorizzazione delle principali mete di visita e il miglioramento e la razionalizzazione delle strutture ricettive anche con il recupero di strutture sottoutilizzate,
- l'attivazione di funzioni di comunicazione,
- il miglioramento dell'organizzazione delle imprese agricole e lo sviluppo della multifunzionalità,
- il miglioramento dell'insegnamento con la razionalizzazione del dimensionamento dei plessi e incremento delle attività extrascolastiche,
- razionalizzare i collegamenti all'interno e da/verso l'area,
- riduzione del tempo di intervento per l'emergenza/urgenza e dei ricoveri ospedalieri inappropriati con potenziamento del servizio di A.D.I. e sviluppo della SDA e del trasporto per soggetti diversamente abili e svantaggiati
- Erogazione prestazioni socio-sanitarie in residenze protette locali.

E' evidente che i punti chiave e le azioni indicate si interconnettono e si integrano in un piano capace di modificare le tendenze evolutive dell'area senza intervento.

Il miglioramento dei servizi essenziali consentiranno di realizzare condizioni di vita paragonabili alle altre aree della Regione innescando un percorso virtuoso di stimolo allo sviluppo di attività legate al turismo e all'agricoltura valorizzando le giovani risorse umane endogene e stimolando, anche tramite il recupero e la valorizzazione di siti sottoutilizzati, l'arrivo di nuovi cittadini.

La situazione difficile evidenziata in fase di analisi richiede quindi un intervento urgente e integrato capace di ridurre l'esodo e invertire il ciclo.

## **F) I protagonisti**

### ***Servizio Istruzione***

Ufficio Scolastico Regionale, Ufficio Scolastico Provinciale, Provincia di Chieti, Comuni, Dirigenti scolastici, corpo docente, consigli di istituto e rappresentanti di classe dei genitori

### ***Servizio Trasporto locale***

Servizio di Trasporto pubblico della Regione Abruzzo, Comuni e aziende di trasporto pubblico locale

### ***Servizio Salute***

Agenzia Sanitaria Regionale, Osservatorio Sociale Regionale, Azienda Sanitaria Lanciano-Vasto-Chieti, Comuni, Medici di medicina generale, Pediatri di libera scelta, Enti d'Ambito Sociale e relativi Segretariati sociale, Cooperative sociali, Associazione di cittadini (cittadinanzattiva, Tribunale del Malato, ecc.) e Associazioni di volontariato.

### ***Sviluppo locale***

Associazioni di categoria rappresentati localmente (Coldiretti, C.I.A., Confagricoltura, Associazione Italiana Allevatori, Copagri, CNA, Confesercenti, Confcommercio, Confartigianato, Casartigiani, Confcooperative, ecc.), G.A.L. "Maiella Verde" e soci, Agenzia di Sviluppo Sangro-Aventino e soci, D.M.C. "Terre del Sangro-Aventino" e soci, Cooperative di produttori agricoli (ad. es. "Ventricina e dintorni"), artigiani tipici e tradizionali, imprese della ricettività, dell'accoglienza e dei servizi turistici, Soggetti gestori del patrimonio ambientale e culturale (Riserve, aree protette, aree archeologiche e musei), Ente "Parco della Maiella", Pro-Loce, Aziende di gestione delle reti di connettività.

## G) Fase I: coinvolgimento di tutti i soggetti rilevanti per la Strategia e procedure adottate per la redazione della “Bozza di idee per la discussione”

La fasi per la costruzione della Strategia di Area sono:

1. redazione di una *Bozza di idee per la discussione* con una proposta di **idea guida** per lo sviluppo del territorio attraverso nuovi focus group e altri strumenti, con il coinvolgimento di tutte le istituzioni, associazioni, cittadini, imprenditori, rilevanti per la strategia, con i centri di competenza locali (AUSL, distretti scolastici, GAL, agenzie per lo sviluppo ecc);
2. redazione di un *Preliminare alla definizione della strategia* insieme a Regione e Comitato nazionale per tradurre le idee-guida in risultati attesi, azioni e tempi per conseguirli, con una prima valutazione di massima del riparto delle risorse disponibili;
3. sulla base del documento preliminare così prodotto, inizia la fase centrale di animazione e coprogettazione degli interventi. Si amplia, anche con il supporto degli esperti del Comitato e della Regione, la parte di scouting dei soggetti che possono portare un contributo alle linee di azione identificate e il coinvolgimento sul territorio dei soggetti rilevanti negli ambiti prioritari e si procede con l'armonizzazione delle idee all'interno della “filiera cognitiva”; si precisano e si ingegnerizzano i progetti, ecc. Esito di questa fase sarà la produzione della “**Strategia di area**”;
4. la Strategia di area viene sottoposta all'approvazione del Comitato nazionale aree interne (dove sono rappresentati tutti Ministeri interessati) e della Regione. Da qui, inizia la fase di preparazione dell'**Accordo di Programma Quadro**.

### **Fase 1 Bozza di idee per la discussione**

Si è dato avvio con la Conferenza dei sindaci in cui sono stati ribaditi gli obiettivi generali della strategia e si è discusso sulla metodologia.

Sono state organizzate le riunioni dei 4 gruppi di lavoro (salute, trasporto locale, istruzione, e sviluppo locale) nelle quali sono stati discussi, insieme ai soggetti rilevanti per ogni servizio, problemi, obiettivi e risultati attesi con prime indicazioni di azioni.

La fase si è conclusa con la Conferenza dei sindaci che ha approvato la **Bozza di idee per la discussione** e le prime indicazioni di “*Risultati (risultati attesi, indicatori di risultato e target) e azioni della Strategia*”.

Di seguito le tappe del lavoro svolto:

<b>Luogo</b>	<b>Data</b>	<b>Incontro</b>	<b>Oggetto e decisioni/proposte</b>	<b>Partecipanti</b>
Quadri	8 giugno 2015	Conferenza dei Sindaci dell'Area	Approvazione metodologia e crono programma Fase I	Sindaci ed amministratori dell'area
Villa S. Maria	15 giugno 2015	Servizio Salute	Problemi, obiettivi, risultati attesi e prime azioni da attivare sul tema. Decisioni sulla modalità di integrazione socio-sanitaria.	Sindaci, amministratori dell'area, Direttori dei Distretti sanitari dell'area e Dirigente Integrazione Ospedale-Territorio della ASL 02 Lanciano-Vasto-Chieti,

				segretariati e cooperative sociali dell'area, Agenzie di Sviluppo e G.A.L..
Torrebruna	18 giugno 2015	Servizio Trasporto locale	Problemi, obiettivi, risultati attesi e prime azioni da attivare sul tema. Decisione sull'articolazione dei sub-ambiti di TPL e proposta di rimodulazione dei km.	Sindaci, amministratori dell'area, Agenzie di Sviluppo e G.A.L..
Lama dei Peligni	22 giugno 2015	Servizio Istruzione	Problemi, obiettivi, risultati attesi e prime azioni da attivare sul tema. Articolazione dei comprensivi e proposte di nuovi metodi di didattica.	Sindaci, amministratori dell'area, Dirigenti scolastici dell'area, Agenzie di Sviluppo e G.A.L..
Torricella Peligna	23 giugno 2015	Sviluppo Locale	Problemi, obiettivi, risultati attesi e prime azioni da attivare. Decisione di avviare, da parte del G.A.L., una attività di animazione sul territorio a supporto del Referente d'Area.	Sindaci, amministratori dell'area, rappresentanti delle associazioni di categoria, operatori e produttori del settore agricolo, operatori della ricettività, ristorazione e servizi turistici, D.M.C., Agenzie di Sviluppo e G.A.L..
Quadri	29 giugno 2015	Conferenza dei Sindaci dell'Area	Approvazione della <b>"Bozza di idee per la discussione"</b> e le prime indicazioni di <b>"Risultati (risultati attesi, indicatori di risultato e target) e azioni della Strategia"</b>	Sindaci, amministratori dell'area e Referente Aree Interne della Regione Abruzzo